

Véronique Ovaldé



Stanare l'animale

minimum fax, pp. 163, € 12,00

Véronique Ovaldé è una scrittrice spudorata. Non risparmia aggettivi e metafore, usa frasi lunghissime eppure leggere come zucchero filato: il dosaggio, signori, è perfetto. Crea personaggi deliranti ma indimenticabili: una madre sensuale con una parrucca biondo Barbie, o un padre obeso e devoto, direttore di circo. Ci immerge nei pensieri di una quindicenne, Rose, che dimostra 7 anni e non vuole crescere, frequenta una scuola speciale, adora i suoi conigli e, per scuotere la madre dal torpore, è disposta a lanciarsi dal balcone avvolta in una mantella. Ci fa credere al mondo trasfigurato di Rose, alla versione di realtà che lei costruisce per spiegarsi la scomparsa improvvisa della madre. Per sco-
vare quello che gli adulti nascon-

dono. Ci regala un finale a sorpresa, che fa detonare questa realtà immaginaria. E che spinge, forse, Rose a crescere. Una scrittura potente e lieve insieme (resa in italiano da Lorenza Pieri). La Ovaldé, signori, è spudoratamente brava. ROSELLA POSTORINO